

**FORMAT DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI
INTERESSI, CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
INCARICHI AD ESPERTI**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto CARLO FEDERICO DALL'OMO, [REDAZIONE]

[REDAZIONE] in qualità di Esperto in SUSTAINABLE URBANISATION, in qualità di RESEARCH MANAGER, selezionato da ISPRA nell'ambito del WORKSHOP NAZIONALE “La Prospettiva Nazionale delle Priorità per la Ricerca Europea in Campo Ambientale”

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (1) Regolamento finanziario («RF 2018»), e in particolare l’art. 61 rubricato “Conflitto d’interessi”

Visti gli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01), adottati sulla scorta del predetto RF 2018;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l’art. 53, relativo all’insussistenza di situazioni di incompatibilità o di situazioni, anche potenziali, di conflitto d’interessi e l’art. 35 bis sulla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che all’art. 2, comma 3, Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e s.m.i., a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone che le pubbliche amministrazioni, “estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo”;

Viste le Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Rilevato che la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e la normativa da essa discendente di cui infra si applica con riferimento al personale

dipendente delle pubbliche amministrazioni e, altresì, ai soggetti esterni destinatari di specifici incarichi all'interno delle medesime amministrazioni;

Visto l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, dedicato alla disciplina del conflitto di interessi, prevede che *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*.

Viste le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013 circa l'obbligo da parte dell'esperto di presentare la dichiarazione in occasione di conferimento di incarico, l'obbligo di rinnovarla annualmente nonché di pubblicazione della medesima dichiarazione nel sito della pubblica Amministrazione che ha conferito l'incarico;

Viste le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 15 del decreto legislativo (del 14 marzo n. 33/2013 e ss.mm.ii. che prevedono che le amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione ed in particolare la lettera b) il curriculum vitae e la lettera c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

Visto il Regolamento UE 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, ed in particolare la Parte speciale, “Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici”;

Visto l'art. 16 “Conflitto di interessi” del D.lgs. n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare i co. 3 e 4 che dispongono rispettivamente che il personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interesse “ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione” e che “le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano al fine di garantire che gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ispra;

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiera e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato

D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'incarico in argomento.

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità nel contesto dello svolgimento del presente incarico assunto nell' interesse di questa Amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna condizione di inconferibilità ovvero incompatibilità di incarichi di disciplinati dalla normativa di settore;
- di non essere stato condannato, neanche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46 della L. n. 190/2012;
- di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e ss.mm.ii. e delle norme in esso contenute;
- di aver preso piena cognizione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ispra;
- di non avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/2013)
- di avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/2013), come di seguito riportati:

Denominazione della carica o dell'incarico o descrizione dell'attività professionale svolta	Organo che ha conferito l'incarico	Denominazione dell'Amministrazione o denominazione della natura giuridica dell'Ente presso il quale è prestato l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale	Tipologia incarico (cococo oppure professionale con partita IVA)	Durata incarico (data di conferimento - data termine)	Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento all'incarico
Tecnologo della Ricerca	Università Iuav di Venezia		Dipendente Tempo Determinato	06/2022 – 06/2025	Research manager

- di non svolgere ulteriori prestazioni in favore di altre Amministrazioni/Enti/Società relative ad iniziative e/o progetti comunque finanziati a valere su risorse gestite dall'Ispra;
- di svolgere ulteriori prestazioni in favore di altre Amministrazioni/Enti/Società relative ad iniziative e/o progetti comunque finanziati a valere su risorse gestite dall'Ispra;

Denominazione della carica o dell'incarico o descrizione dell'attività professionale svolta	Organo che ha conferito l'incarico	Denominazione dell'Amministrazione o denominazione della natura giuridica dell'Ente presso il quale è prestato l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale	Tipologia incarico (cococo; professionale con partita IVA; altro specificare)	Durata incarico (data di conferimento - data termine)	Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento all'incarico

- che non sussistono ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente;
- di astenersi prontamente dall'adozione di qualunque atto della procedura nel caso in cui sopravvenga un conflitto di interesse o la conoscenza dello stesso;
- che le ulteriori prestazioni svolte, sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al proprio contratto indicato in premessa (per i soli esperti che hanno dichiarato di svolgere ulteriori incarichi);
- la veridicità di quanto indicato nel proprio curriculum vitae;
- di non necessitare autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza (di altri enti pubblici o privati con cui ha in corso rapporti di lavoro subordinato) per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi (di cui all'art. 53, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165) ove pertinente;
- di essere informato che nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ispra, in adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- di non trovarsi in una delle situazioni ulteriori rispetto a quelle sopraelencate che, secondo un canone di ragionevolezza e buona fede, devono essere conosciute da parte dell'Amministrazione in quanto ritenute significative ai fini della sussistenza delle "gravi ragioni di convenienza" di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 62/20131
- di aver preso visione della "INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI", sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

SI IMPEGNA

- a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ispra;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (1) Regolamento finanziario («RF 2018»), e in particolare l'art. 61 rubricato "Conflitto d'interessi", degli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01), dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art.2, comma 3, art. 3, comma 2, 6, 7 del D.P.R. n. 62/2013; dell'art. 53, comma 14 e 16 ter, del Decreto legislativo n. 165/2001; dell'articolo 15, comma 1, ed in particolare delle lettere b) e c) del Decreto legislativo n. 33/2013 e del Decreto legislativo n. 39/2013.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm. ii).

DATA

14/10/2024

FIRMA

